

Pierangela DI LUCCHIO, *Tra identità e memoria. Viaggio nella comunità ebraica di Napoli*, (Lexis, Biblioteca di Scienze Umane) Clueb, Bologna 2012; pp. xxxii-270, ISBN 978-8849136395.

Sono raccolte in questo libro, frammentate e sparse secondo diversi itinerari tematici, alcune interviste rilasciate da vari membri della comunità ebraica di Napoli fra il 2010 e il 2012, in occasione della ricerca dottorale all'autrice, il cui esito è questo stesso volume.

Il testo presenta un grande pregio: dà voce a una comunità generalmente poco visibile, di piccole dimensioni, caratterizzata al suo interno da una notevole varietà per origini, storie, approcci alla propria identità nazionale ed ebraica. Interviste e voci si susseguono con l'unico appiglio, a volte un po' labile, del tema di sezione, dando spesso l'impressione che l'unico elemento in comune fra gli intervistati sia il radicamento, di solito da poche generazioni, nella città di Napoli, nei cui confronti l'atteggiamento si rivela alquanto diversificato e, talvolta, ambivalente. La raccolta delle testimonianze rappresenta, com'è chiaro, un valore in sé, anche se qui i temi sono a volte di natura universale o generica, con osservazioni del tutto contingenti o soggettive; e solo in misura minore toccano il vissuto personale e la rievocazione delle vicende familiari (in genere non molto lontane).

Il volume è strutturato in quattro capitoli apparentemente ben differenziati: 1. Napoli: lo spazio dell'incontro, pp. 1-17; 2. Una comunità di frontiera, 19-90; 3.

Viaggio tra gli ebrei di Napoli in Israele, 91-164; 4. Memoria autobiografica: tra ricordo e narrazione, 165-243. In verità, molte conversazioni potevano apparire in più d'una sezione. In ogni caso, esse si leggono con grande interesse e attenzione, specie per chi conosce i membri della comunità intervistati, e si è in grado di riconoscerne quelli nascosti dietro la scelta dell'anonimato; maggiori saranno le occasioni di cogliere certe sfumature ed enfasi, talora anche nel non detto. Particolarmente apprezzabili e toccanti, sotto molti aspetti, le conversazioni con L.T. e la Fonte 7.

Il recensore, non etnologo, non è in grado di giudicare se e quanto la metodologia e la struttura di questa ricerca pluriennale possa essere considerata valida o, al contrario, esile. L'assemblaggio dei materiali dà spesso l'impressione di trovarsi di fronte, più che un'indagine antropologica o etnografica, a un diario o a un reportage per la divulgazione, come del resto dichiara lo stesso sottotitolo, in cui ci si richiama alla metafora del "viaggio". Le frequenti citazioni e i puntelli storiografici e filosofici (i soliti Chomsky, Yerushalmi, Ricoeur, eccetera) sembrano applicati a volte a posteriori, e non aver costituito indirizzi di metodo e riflessione; il loro inserimento non aggiunge molto, ci sembra, alla comprensione di una realtà cui, del resto, l'autrice stessa sembra essersi accostata almeno inizialmente con ingenuità, com'è abbastanza trasparente già alla prefazione ("Ebrei alla frontiera", pp. XIX-XXXII). Nella trappola dei *tòpoi* di facile presa ma non sufficientemente meditati nella loro profondità storica – la "memoria", l'"identità", la "frontiera", eccetera – l'autrice peraltro incorre ripetutamente, riproponendo molti luoghi comuni, pur essendosi evidentemente avvicinata alle persone e al tema con atteggiamento partecipato e onesto. Un po' di editing avrebbe evitato alcuni refusi (per es. Betsarabia, Bestsarabia, p. 229); neologismi (*spagnolico*, *jidiò*, p. 233); approssimazioni (Pentateuco = «l'*Antico Testamento* per i cristiani», p. 146 nota 161).

Cinquanta pagine in meno, una sistemazione dei materiali più chiara e omogenea, qualche foto, e questo libro diventerà un ottimo libro, destinato a durare. Nel frattempo, esso costituisce, pur con i suoi limiti, il contributo più significativo portato in tempi recenti alla conoscenza storica della comunità ebraica di Napoli; su cui, nonostante i 150 anni dalla rinascita, a tutt'oggi si contano sullo scaffale pochissimi titoli, almeno uno dei quali va aggiunto alla bibliografia: V. Giura, *La Comunità Israelitica di Napoli (1863-1945)*, ESI, Napoli 2002.

GIANCARLO LACERENZA